

@prot. n. **393/S. G.**  
**URGENTISSIMO A VISTA**  
=====

Roma, **22 novembre 2011**  
Egregio Signor direttore  
Casa Circondariale  
**dottor Davide Di Florio**  
LUCERA

Al Direttore Generale delle Risorse Materiali dei  
Beni e dei Servizi dell'Amministrazione Penitenziaria  
ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali  
e per le Relazioni con il Pubblico D.A.P.  
**dottorssa Simonetta MATONE**  
ROMA

Al provveditorato Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
BARI

Alla Segreteria Sindacale Provinciale OSAPP  
Signor Salvatore CIRCELLI  
LUCERA

Oggetto: Bagno della Polizia Penitenziaria presso il Reparto detentivo II<sup>a</sup> Sezione Casa Circondariale Lucera, sostituito da stanza per docce detenuti.

**Egregio dottor Di Florio,**

Giunge odierna segnalazione dalla Segreteria Provinciale Sindacale di Lucera circa il **disfacimento** dell'unico bagno esistente ed utilizzato dagli Agenti Penitenziari situato presso il 1<sup>a</sup> Piano della Seconda sezione detentiva nonostante il plesso si articolerebbe in tre piani oltre il terreno, trasformato in reparto docce per i 150 circa detenuti ristretti, mentre i restanti altri tre piani sembrano totalmente essere sprovvisti di servizi igienici per i dipendenti di polizia.

Voglia cortesemente chiarire la questione segnalata offrendo alla Scrivente Sigla possibilità alternative al benessere dei poliziotti fatto anche da urgenti bisogni fisiologici che certamente non possono e non devono trovare alcuno **ostacolo** da parte dell'amministrazione Penitenziaria per il personale che è costretto a non potersi allontanare dalla propria postazione, pena incorrere anche in ipotesi di avvio di procedimento disciplinare per "l'allontanamento illecito dal reparto", o, ritardarne per gli urgenti ed indifferibili bisogni fisici, attendendo il cambio della guardia, stante l'attuale dislocazione del primo bagno più vicino al reparto citato posizionato a quasi 100 metri dal settore citato, fuori dai tre piani, laddove per raggiungerlo dover superare i vari cancelli di blocco e/o sbarramento che ostacolano tale tragitto potrebbe essere nocivo alla salute dei dipendenti e quindi andare in violazione alla legge 626 e n.81/2008.

In attesa di cortesissimo quanto mai urgente risoluzione della segnalata questione o di conoscere quale alternative sostitutive si sia preventivamente offerto ai propri dipendenti, si ringrazia e si porgono distinti saluti.

Cordialità.

*DOMENICO MASTRULLI*  
Vicesegretario Generale Nazionale OSAPP

